



Riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2025 relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	257	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2025 relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma	
Norma di riferimento:	Articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448	
	Senato	Camera
Date:		
presentazione:	20 marzo 2025	20 marzo 2025
assegnazione:	21 marzo 2025	21 marzo 2025
termine per l'espressione del parere:	10 aprile 2025	10 aprile 2025
Commissioni competenti:	Senato - 3ª Affari esteri e difesa	IV Difesa

Premessa

Lo scorso 20 marzo il Governo ha trasmesso alle Camere lo schema di decreto interministeriale di riparto del contributo in favore delle associazioni combattentistiche e d'arma, ai sensi dell'art. 32, comma 2, della **legge n. 448 del 2001**.

Con una previsione di carattere generale, tale norma prevede infatti che i contributi disposti in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, siano iscritti in un'unica unità previsionale di base nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato.

La stessa legge dispone che il relativo **riparto** sia annualmente **effettuato entro il 31 gennaio** - termine non rispettato nel presente provvedimento, presentato il 20 marzo - **da ciascun Ministro**, con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

Contenuto

Lo schema di decreto in esame fissa l'importo complessivo dei contributi da erogare, per il 2025, a euro **1.702.918**.

La legge di bilancio per il 2025 (30 dicembre 2024, n. 207) ha disposto uno stanziamento pari ad euro 1.617.773 (capitolo 1352 sullo stato di previsione del Ministero della difesa). L'importo è analogo a quanto stanziato per il 2024, confermando il **taglio lineare del 5% sui bilanci di tutti i dicasteri**, disposto dalla legge di bilancio per il 2024 (legge n.213 del 2024).

Per il 2025 tale riduzione, corrispondente a euro 85.145, **è stata però compensata** con analoga somma, proveniente da altre risorse del Ministero.

Si ricorda che, sulla base della **direttiva del Ministro della difesa del 19 luglio 2022**, sia per le associazioni combattentistiche e partigiane che per le associazioni d'arma e di categoria, i fondi sono ripartiti secondo **due criteri**:

- un **contributo fisso sulla base del numero di iscritti**, all'interno di 4 fasce;
- un **contributo sulla base dei progetti presentati** dalle singole associazioni, ritenuti meritevoli di finanziamento.

Il contributo determinato sulla base del numero dei soci è così fissato:

<i>Numero soci effettivi</i>	<i>contributo fisso (in euro)</i>
Associazioni Combattentistiche e Partigiane	
fino a 1.000	15.000
da 1.001 a 5.000	20.000
da 5.001 a 20.000	25.000
da 20.001 in poi	30.000
Associazioni D'Arma, Categoria, Istituti, Enti	
fino a 5.000	8.000
da 5.001 a 15.000	12.000
da 15.001 a 30.000	15.000
da 30.001 in poi	20.000

Rispetto a queste somme, il provvedimento in esame dispone una **maggiorazione del 15% sulla quota "contributo fisso"**, in maniera lineare agli importi di tutte le fasce stabilite citata direttiva Tale decisione, analoga a quella assunta lo scorso anno, è motivata, come si legge nella nota illustrativa del provvedimento, dal permanere di una situazione di difficoltà economiche generali, che si traducono in rincari generalizzati dei prezzi e dei costi energetici. La maggiorazione ha dunque lo scopo di mitigare le serie difficoltà che tali associazioni incontrano nella loro gestione finanziaria.

Per il 2025 le risorse sono ripartite complessivamente (contributo fisso e contributi a progetto) come risulta dalla tabella che segue (che riporta anche i contributi per il 2024).

	2025	2024
Associazione italiana ciechi di guerra	36.100	34.750
Associazione italiana combattenti volontari antifascisti in Spagna	33.250	31.500
Associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra	77.683	75.096
Associazione nazionale famiglie italiane martiri caduti per la libertà della Patria Patria	108.200	104.000
Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra	65.750	63.750
Associazione nazionale partigiani d'Italia	95.400	92.450
Associazione nazionale veterani reduci garibaldini	32.250	40.050
Federazione italiana delle associazioni partigiane	62.350	60.750
Federazione italiana volontari della libertà	70.900	68.550
Gruppo delle medaglie d'oro al valor militare	47.000	46.000
Istituto del "Nastro Azzurro" fra combattenti e decorati al valor militare	56.100	54.500
Associazione nazionale partigiani cristiani	46.000	44.315
Associazione nazionale ex internati	66.750	64.100
Associazione nazionale reduci prigionia, internamento e guerra di Liberazione	111.750	107.750
Associazione nazionale combattenti guerra di Liberazione inquadrati nei reparti regolari delle Forze Armate	28.950	27.750
Consiglio nazionale delle Associazioni d'Arma	23.200	21.550
Associazione nazionale del fante	26.800	26.150

Associazione nazionale marinai d'Italia	33.000	30.600
Associazione Arma aeronautica	35.000	51.000
Associazione nazionale paracadutisti d'Italia	52.800	40.230
Associazione nazionale Arma di cavalleria	26.300	32.150
Associazione nazionale genieri e trasmettitori d'Italia	19.320	13.000
Associazione nazionale ufficiali tecnici dell'Esercito italiano	15.700	13.000
Associazione nazionale autieri d'Italia	41.250	34.150
Associazione nazionale alpini	48.000	43.900
Associazione nazionale artiglieri d'Italia	23.948	25.105
Associazione nazionale bersaglieri	45.250	33.250
Associazione nazionale carristi d'Italia	17.700	15.250
Associazione nazionale granatieri di Sardegna	27.300	21.949
Associazione lagunari truppe anfibie	15.200	15.600
Associazione nazionale commissariato militare	15.700	14.425
Associazione nazionale sanità militare italiana	16.700	15.800
Associazione nazionale aviazione dell'Esercito	24.2909	22.200
Associazione nazionale ufficiali dell'Aeronautica	18.900	19.700
Gruppo decorati ordine militare d'Italia	13.800	10.625
Unione nazionale sottufficiali italiani	26.400	20.600
Associazione nazionale sottufficiali d'Italia	14.100	18.600
Associazione nazionale "Nastro Verde"	25.318	17.500
Associazione nazionale ufficiali provenienti dal servizio attivo	11.200	10.600
Società geografica italiana	47.700	39.200
Associazione nazionale per l'assistenza dei figli di dipendenti del Ministero della difesa con disabilità (ANAFIM) ^[1]	78.359	64.304
Associazione nazionale famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica	18.250	19.200

Per il 2025 **non risultano più destinatarie di contributi** l'Associazione italiana combattenti interalleati (che nel 2024 aveva ricevuto 6.554 euro) e l'Associazione nazionale Carabinieri (che nel 2024 aveva ricevuto 2.174 euro).

Come stabilito dalla citata direttiva del luglio 2022, i sodalizi che **omettono di presentare la richiesta di contributi o i cui progetti non sono approvati**, sono soggetti alle **seguenti penalità**:

- a) **il primo anno**, riduzione del 20 % del contributo fisso;
- b) **dal secondo anno consecutivo**, la decurtazione di un ulteriore 20% sull'importo già ridotto;
- c) **al terzo anno consecutivo**, il contributo è cancellato.

Alle Associazioni Combattentistiche e Partigiane vengono assegnati complessivamente euro **941.433** (erano 921.865 nel 2024).

Alle Associazioni d'Arma, di Categoria, Istituti e Enti vengono assegnati complessivamente euro **761.485** (erano 695.808 nel 2024).

La nota illustrativa allegata all'atto in esame contiene **due tabelle**, relative rispettivamente alle Associazioni d'Arma, Categoria, Istituti ed Enti, e alle Associazioni Combattentistiche (che include però anche le Associazioni Partigiane), che **per ciascuna entità indica numero di soci, contributo fisso, progetti approvati (con relativi contributi), progetti non approvati e finanziamento complessivo** (che deriva dalla somma tra contributo fisso e contributo per i progetti).

Con l'inserimento di tali tabelle, il Ministero della difesa ha raccolto la **sollecitazione formulata dalla Commissione affari esteri e difesa del Senato**, che, esaminando lo schema di decreto di riparto per il 2023 (A.G. 48, seduta del 20 giugno 2023), aveva espresso parere favorevole con la seguente osservazione: "che si valuti l'opportunità, al fine di **rendere più agevole lettura dei dati**, di predisporre un'unica tabella di sintesi in cui esplicitare, per ciascuna associazione, il contributo a progetto, quello fisso e il numero degli iscritti".

Fra i **progetti più rilevanti presentati dalle Associazioni d'Arma, di Categoria, Istituti ed Enti**, si possono segnalare:

- laboratori ricreativi e di socializzazione **per diversamente abili**, dell'associazione ANAFIM^[2] (contributo di 69.159 euro);
- manutenzione straordinaria della **Cappella votiva Folgore**, a Castro Marina (LE), dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia (contributo di 39.000 euro);
- "**Le geostorie della cittadinanza**: il sapere geografico tra passato e presente", della Società Geografica italiana (38.500 euro);
- restauri di ambienti del **Museo storico dei Granatieri di Sardegna** di Roma, dell'Associazione nazionale granatieri di Sardegna (18.100 euro);
- manutenzione dei **Sacrari militari dell'Associazione nazionale alpini** (13.000 euro) e "**Libro Verde della solidarietà**", della stessa associazione (12.000 euro);
- **educazione stradale** nelle scuole, dell'Associazione nazionale autieri d'Italia (12.500 euro);
- **165° anniversario dell'Impresa dei Mille**, dell'Unione nazionale sottufficiali italiani (12.000 euro);
- realizzazione, manutenzione e gestione di **siti dell'Associazione nazionale bersaglieri** (10.000 euro);
- gestione e manutenzione di "**Monumenti ai Caduti del Mare**" dell'Associazione nazionale marinai d'Italia (10.000 euro).

Fra i **progetti più significativi presentati dalle Associazioni Combattentistiche e Partigiane**, si possono segnalare:

- riqualificazione del **Monumento ai caduti della Prima guerra mondiale di Loreto Aprutino** (PE), promosso dall'Associazione nazionale famiglie dei caduti e dispersi in guerra (contributo di 39.000 euro);
- "**Memoria in movimento, rivitalizzazione dei Borghi del Casentino attraverso la valorizzazione del patrimonio storico e l'educazione alla memoria**", dell'Associazione nazionale famiglie italiane martiri caduti per la libertà della Patria (contributo di 32.000 euro);
- **archivio "Conoscere, ricostruire, valorizzare"**, dell'Associazione nazionale ex internati, (30.000 euro);
- pubblicazione degli **Albi d'oro dei decorati italiani**, dell'Istituto del Nastro Azzurro (25.000 euro);
- **gestione e valorizzazione di musei ed archivi**, dell'Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento, dalla guerra di Liberazione e loro familiari (per complessivi 65.000 euro);
- progetto "**Il ruolo del clero e dei religiosi nella Resistenza e nella lotta di Liberazione**", dell'Associazione nazionale partigiani cristiani (23.000 euro);
- progetto "**I ragazzi e la memoria della Seconda guerra mondiale**", dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra (20.500 euro);
- celebrazioni per **l'80° anniversario della Festa nazionale della Liberazione**, dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (20.000 euro).

La citata direttiva 19 luglio 2022 stabilisce che, nella selezione dei progetti da finanziare, è data **preferenza alle seguenti attività**:

- a) progetti il cui conseguimento **risulti oggettivamente misurabile**;
- b) progetti afferenti la gestione o **manutenzione di siti museali, monumenti, Cimiteri e Sacrari di guerra**;
- c) **progetti divulgativi nelle scuole** per favorire la conoscenza delle vicende storiche riferite alla Prima e Seconda guerra mondiale, nonché di alcuni significativi anniversari che ricorrono nel corso dell'anno in esame;
- d) progetti finalizzati all'erogazione di borse di studio e all'acquisto di **materiali per non vedenti, non udenti o diversamente abili**;
- e) progetti con **finalità assistenziali, promozionali** nonché qualunque altro progetto di interesse del Ministero della difesa;
- f) progetti volti alla realizzazione di convegni ed iniziative editoriali finalizzate a tramandare i valori ispiratori delle Forze armate e degli eventi che le hanno viste protagoniste.

Sono invece **esclusi dal finanziamento**:

- a) progetti **eccessivamente generici o di difficile realizzazione** per la eccessiva onerosità o in quanto dipendenti da finanziamenti esterni di cui non sussiste certezza;
- b) **pagamento di utenze, canoni, manutenzione** di siti web e sedi sociali;
- c) richieste per l'effettuazione di **raduni d'arma o di specialità** e per la **pubblicazione delle riviste** delle singole associazioni.

[1] Questa è la denominazione dell'associazione sul [sito](#) del Ministero della difesa. L'atto in esame reca invece la denominazione "Associazione nazionale per l'assistenza ai figli minorati dei dipendenti ed ex-dipendenti militari e civili del Ministero della difesa". Si tratta però di una denominazione che utilizza una terminologia evidentemente inopportuna, trattandosi peraltro di associazione che riceve un cospicuo finanziamento pubblico.

[2] Nella tabella l'associazione viene menzionata con il solo acronimo, a differenza di quanto accade nell'Atto del Governo. Sulla questione della denominazione di tale associazione si veda infra la nota n. 1.

Senato: Dossier n. 459

Camera: Atti del Governo n. 257

1 aprile 2025

Senato	Servizio Studi del Senato Ufficio ricerche nel settore politica estera e difesa	Studi1@senato.it - 066706-2451	✕ SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Difesa	st_difesa@camera.it - 066760-4172	✕ CD_difesa

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

DI0147